



Foto di Franco Silvi/Ansa

Maturità, l'ultima prova scritta fa tremare gli studenti italiani

ROMA Ultima prova scritta dell'esame di maturità edizione 2004-2005. Oggi 481.843 candidati entreranno, per l'ultima volta tutti insieme, nelle aule per il terzo scritto, ovvero, la prova a carattere pluridisciplinare. Per questa prova, che ha come obiettivo la verifica delle conoscenze degli alunni sulle diverse materie, sono previste diverse tipologie: trattazione sintetica, non più di cinque argomenti; quesiti a risposta singola, da 10 a 15; quesiti a risposta multipla, da 30 a 40; o professionali, non più di due; un progetto. Se per le due precedenti prove scritte è stato internet il principale protagonista, con fughe di notizie e traduzioni in tempo quasi reale, in questo caso il suo ruolo sarà più che marginale. La terza prova scritta, infatti, a differenza delle altre due, affrontate mercoledì e giovedì scorsi, viene elaborata da ogni singola commissione esaminatrice. Ci saranno, quindi ben 23.650 diverse possibilità. Niente paura, comunque. Per la terza prova, come già annunciato dai siti "specializzati", i ragazzi si affideranno direttamente ai propri docenti. «I prof ci daranno le domande la sera prima», confessano gli studenti sul

forum di Studenti.com. Anche se, come rivela il sito degli studenti, questo può creare non poche discriminazioni. Alla redazione di Studenti.com sono, infatti, arrivate diverse segnalazioni in merito. La terza prova sembra essere la più temuta dalla maggioranza degli studenti. Da un'inchiesta Swg-Studenti, realizzata tra 2.981 utenti del sito www.studenti.it emerge che la terza prova scritta fa paura. Il 53% dei ragazzi la considera infatti ancora più difficile delle prime due e il 21% le attribuisce pari difficoltà rispetto alle altre. Si riduce pertanto a un quarto del campione la quota di maturandi che considera la terza prova più semplice: per il 16% è un po' più facile delle altre per via delle esercitazioni svolte durante l'anno e per il 10% è più agevole perché i professori hanno già comunicato loro le materie e gli argomenti della prova. Per gli orali si andrà, invece, in «ordine sparso». La data degli orali, i cosiddetti colloqui, è infatti stabilita da ciascuna commissione al termine della correzione e valutazione degli scritti e dei fascicoli relativi ai candidati.

Il caldo record fa paura e l'Italia rimane a secco

Bertolaso lancia l'allarme: bisogna risparmiare acqua. Meno 70% di piogge al Nord, oggi si toccano i 40 gradi

di Virginia Lori / Roma

IL RISCHIO ADESSO è il razionamento dell'acqua. In qualche paese del Nord i sindaci hanno già firmato le ordinanze: vietato innaffiare i giardini o lavare l'automobile pena una multa da 50 a 300 euro. I cittadini di Rogno Bergamasca, un paese dell'Alto Sebino di

3500 abitanti, sono stati i primi. Dovranno limitare l'uso dell'acqua potabile ai soli bisogni domestici. Ma la situazione non riguarda solo loro. A Nord è ormai allarme siccità. «Possiamo tirare al massimo fino a metà luglio - ha detto il capo della Protezione Civile Guido Bertolaso - e nel frattempo sperare che piova, perché se non arriva un po' d'acqua dal cielo la situazione al Nord può diventare drammatica». È lo spettro dell'estate 2003, anno che fece 4000 morti per il caldo e mise in ginocchio l'agricoltura del Paese. Da come è cominciata, dalle temperature registrate in questa seconda metà di giugno, sostengono gli esperti, l'ipotesi di trovarsi davanti un'altra emergenza è tutt'altro che

remota. Le Regioni si stanno preparando a misure straordinarie. Il ministro della Salute Storace ha annunciato una serie di incontri per governare l'emergenza. Ma su questo fronte è già polemica: «Dopo il grande caldo del 2003 - ha detto il coordinatore dei Verdi Paolo Cento - dobbiamo ora registrare di fronte a questa nuova ondata di temperature alte l'inadempienza del governo incapace di attivare un concreto piano d'emergenza sanitaria».

Calata il bacino del Po, cala il bacino dell'Adige, cala il lago Maggiore. I fiumi sono ai minimi storici. Bertolaso è stato chiaro: «Se la siccità

continua nelle regioni settentrionali non ci sarà più acqua sufficiente per soddisfare contemporaneamente le tre esigenze fondamentali: l'approvvigionamento delle abitazioni, il funzionamento delle centrali idroelettriche e l'irrigazione dei campi». L'appello del capo della Protezione Civile ai cittadini è di risparmiare l'acqua, fare docce più brevi e imparare a chiudere i rubinetti mentre ci si lava i denti.

Il 2005 è stato particolarmente avverso di piogge, ma nelle prossime settimane la situazione sembra destinata a peggiorare. Il centro Eson Meteoro ha contato i danni: meno 70% di piogge al Nord, da dicembre 2004 a maggio 2005 nelle regioni settentrionali sono caduti mediamente appena 235 mm a fronte di una media climatica di 370. Il Lago Maggiore è sceso di 190 centimetri in soli otto giorni. Anche il livello del lago di Como continua a calare: meno 51 centimetri in una dozzina di giorni. Così il Po che in alcune zone sta per arrivare ai livelli di magra del 2003. In Veneto, in

Friuli e in Emilia Romagna i consorzi di bonifica hanno già attivato le disposizioni di emergenza per razionare la distribuzione dell'acqua.

Dai 35 ai 40 gradi, si prevede un caldo eccezionale. Torino, annunciano i meteorologi, oggi e domani avrà le sue giornate più calde: sono previsti 39 gradi. Ma anche Bologna dove si sono raggiunti i 35 gradi, a Milano dove gli ospedali sono in preallarme. Tutte superiori ai 30 gradi le massime registrate nei capoluoghi di provincia del Veneto. In testa Vicenza e Treviso (33) seguite da Verona e Rovigo (32). Un turista austriaco sessantenne è morto dopo essere stato colto da malore e non è escluso che il clima possa aver inciso sulle sue condizioni fisiche mentre diverse persone si sono rivolte a pronto soccorso e medici per problemi di disidratazione e malesseri legati alle alte temperature. Gran caldo anche a Trentino Alto Adige con il termometro che ha toccato la punta massima a Merano con 37 gradi. In particolare in Alto Adige una ventina di anziani si sono messi precauzionalmente in contatto con il pronto soccorso ospedaliero. Da oggi sarà riattivato 7 giorni su 7 il call center per le emergenze del Ministero della Salute, 1500, ma in 4 città sono già al lavoro i custodi sociali che tengono sotto sorveglianza speciale circa 10.000 anziani a rischio.

Alberghi di cartone nella Sicilia dell'abusivismo

Frane a Scopello, decine di villette sequestrate, nuove opere in aree protette: è mattone selvaggio

di Alessio Gervasi

PRIMA IL CARTONE poi il cemento. È questo il nuovo leit-motiv della sempre più scombriccherata industria del mattone selvaggio made in Sicily. Perché oggi, pur di continuare a costruire laddove ci sia ancora un metro libero da case e palazzi, ecco saltar fuori la trovata degli alberghi di cartone... Volete costruire un albergo o un villaggio turistico? Bisogna che prima realizzate una bella struttura (a grandezza naturale, of course) di cartone. Avete capito bene: cartone. Così la commissione edilizia potrà agevolmente verificare l'impatto ambientale et voilà, il gioco è fatto. Un vero colpo di genio venuto all'assessore all'urbanistica del Comune di Castellammare del Golfo Umberto Di Cristina, che è in quota Nuova Sicilia, ossia il partito di quel Bartolo Pellegrino promotore

e ideatore del disegno di legge sul condono edilizio, che alla Regione non aspettano altro che di tirarlo fuori dal cassetto dove sono stati costretti a metterlo due anni addietro. E dunque nel nuovo Piano regolatore di Castellammare (nell'estate scorsa il forzista sindaco Ancona se ne uscì uno con alberghi per 38mila posti letto che suscitò un vespaio e non se ne poté far nulla) ci sarà questa trovata del cartone. Intanto, cartone o mattone che sia, la Sicilia sta letteralmente franando. Sta franando sotto i colpi insensati dei palazzinari e dei politici amici, della mafia e dei politici amici, dei semplici cittadini e dei politici amici. A Scopello, nel trapanese a due passi dalla riserva dello Zingaro (ogni anno qui arrivano turisti da mezzo mondo) e a poche centinaia di metri da un Baglio del Seicento, dove negli scorsi mesi c'è stata una frana di notevoli dimensioni che ha portato giù dei caserggi (ovviamente abusivi) e una strada. Tutto ciò malgrado gli ambientalisti - uniti sotto l'egida del

Forum Ambiente Castellammare - stanno dando battaglia, per salvare una zona fra le più belle della Sicilia ma ad alta densità mafiosa, dove si susseguono arresti d'imprenditori e di politici con sequestri di cantieri illeciti (anche il ministro La Loggia è stato rinviato a giudizio per abusivismo ma alla fine è stato proscioltto perché la colpa di tutto quanto è stata attribuita al progettista) e licenze edilizie rilasciate a pioggia. Infatti pochi mesi fa un blitz delle forze dell'ordine ha letteralmente smantellato l'ufficio tecnico del Comune di Castellammare del Golfo, dove si favorivano i mafiosi e i potenti di turno, mentre il sindaco Giuseppe Ancona di Forza Italia

Edifici spuntati come funghi in una zona vergine nella contrada Castellaccio

si batteva come un leone affinché passasse il Piano Regolatore da quasi 40mila posti letto voluto dalla sua Giunta. Ma una volta tanto gli ambientalisti hanno vinto la battaglia ricacciando indietro le truppe del cemento (di cartone allora non se ne parlava...), anche se i solerti imprenditori nelle more della *vacatio legis* riuscirono ugualmente a infilarsi qualche alberghetto. Pazienza se a pochi metri dal baglio del seicento di Scopello e pazienza se la frana poco più a monte risuona come un sinistro campanello d'allarme. E pazienza anche se la magistratura ha sequestrato decine e decine di ville e villette (abusivo) in una zona vergine, a pochi metri dal mare in contrada Castellaccio, spuntate come i funghi e di cui nessuno sembrava essersi accorto. E in questo marasma che fanno gli uomini che guidano la Sicilia? Pochi giorni fa ecco il via libera a ulteriori insediamenti turistici, questa volta direttamente nelle aree protette: due alberghi nel Parco dell'Etma e uno nel Parco dei Nebrodi.

BREVI

Lecco
Anziana massacrata dal nipote che aveva appena rimproverato

Una furia bestiale, scatenata contro la povera nonna 82enne. È stato il nipote Corrado, di soli 19 anni, a uccidere Annetta Tentori, l'anziana pensionata di 82 anni di Calozziocorte trovata in un lago di sangue ieri pomeriggio nel suo appartamento di piazza Mercato, a due passi dal centro. Il giovane, interrogato a lungo nella notte e all'alba, ha confessato il delitto, parlando dell'esasperazione dovuta alle frequenti reprimende della nonna, con la quale viveva assieme al papà, separato da tempo dalla moglie. Motivo dei litigi, sempre lo stesso: la mancanza di un lavoro fisso e la scarsa determinazione da parte del nipote nel voler trovare una sistemazione.

Udine
Scompare prima della festa di laurea Allarme per un consigliere comunale

Sono in corso nel Tarvisiano, in provincia di Udine, le ricerche di Ivan Buzzi, di 27 anni, di cui non si hanno notizie da martedì scorso. Buzzi, che è consigliere comunale nell'amministrazione di Pontebba (Udine), mercoledì scorso avrebbe dovuto laurearsi e per questo aveva invitato i parenti più stretti nel capoluogo lombardo. Ma all'arrivo dei familiari, del giovane non c'era traccia ed è anche emerso che all'ateneo non era previ-

sta per quella data alcuna sessione di laurea.

Matera
Litigio per una ragazza un giovane accoltella il rivale

Durante un litigio cominciato a causa di una ragazza, un giovane di 20 anni ha ferito ieri sera a Pomarico (Matera) il rivale di 18 anni ed è stato arrestato dai carabinieri del comando provinciale di Matera con l'accusa di tentativo di omicidio. Il ferimento è avvenuto mentre i due avevano appena cominciato a litigare: il giovane arrestato ha colpito il rivale all'addome. Il ferito è in prognosi riservata nell'ospedale di Matera, mentre l'aggressore è stato arrestato dai carabinieri. Quello avvenuto ieri sera è il terzo episodio negli ultimi giorni di un ferimento per litigi fra giovani.

Firenze
Calcio storico con troppe botte I Bianchi abbandonano il campo

Botte da orbi in campo a Firenze, durante la partita di calcio storico giocata sul campo di Santa Croce tra Bianchi e Verdi, tanto che la partita è durata meno dei tempi regolamentari. Nel corso dell'incontro di «calcio in livrea» i Bianchi avrebbero infatti preso così tante botte da essere costretti ad abbandonare il campo e recarsi all'ospedale. Nella foga della partita una sberla sarebbe arrivata anche ad una spettatrice. La partita dunque è stata vinta dai Verdi, per sei cacce e mezzo. I Verdi affronteranno la compagine degli Azzurri per la finale prevista il 3 luglio prossimo.

Abbonamenti 2005

12 mesi	7 gg./Italia	296 euro
	6 gg./Italia	254 euro
6 mesi	7 gg./estero	153 euro
	6 gg./Italia	131 euro
	Internet	574 euro
	Internet	66 euro

Postale consegna giornaliera a domicilio
Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola
Versamento sul C/C postale n. 48407035 intestato a:
Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia 25 - 00153 Roma
Bonifico bancario sul C/C bancario n. 220396 della BNL, Ag. Roma-Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Swift:BNLIIT33)
Carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it)
Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio per posta o internet

Per informazioni sugli abbonamenti:
Servizio clienti Sereed via Carolina Romani, 56
20091 Bresso (MI) Tel. 02/66505065
fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9.00-14.00
abbonamenti@unita.it

l'Unità

Per la pubblicità su **l'Unità** **publikompass**

MILANO , via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611	CATANIA , c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311	NOVARA , via Cavour 13, Tel. 0321.33341
TORINO , c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6665211	CATANZARO , via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129	PADOVA , via Mentana 6, Tel. 049.8734711
ALESSANDRIA , via Cavour 58, Tel. 0131.445552	COSENZA , via Montesanto 39, Tel. 0984.72527	PALERMO , via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
AOSTA , piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424	CUNEO , c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122	REGGIO C. , via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
ASTI , c.so Dante 80, Tel. 0141.351011	FIRENZE , via Don Mirazoni 46, Tel. 055.561192-573668	REGGIO E. , via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
BARI , via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111	FIRENZE , via Turchia 9, Tel. 055.6821553	ROMA , via Barberini 86, Tel. 06.4200891
BIELLA , viale Roma 5, Tel. 015.8491212	GENOVA , via D'Annunzio 21/09, Tel. 010.53070.1	SANREMO , via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
BOLOGNA , via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626	GOZZANO , via Cervino 13, Tel. 0322.913839	SAVONA , p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182
BOLIGNA , via del Borgo 101/A, Tel. 051.4210955	IMPERIA , via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373	SIRACUSA , via Teracati 39, Tel. 0931.412131
CAGLIARI , via Scano 14, Tel. 070.308308	LECCE , via Trinchese 87, Tel. 0832.314165	VERCELLI , via Verdi 40, Tel. 0161.250754
CASALE MONF. , via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154	MESSINA , via U. Bonino 75/c, Tel. 090.65084.11	

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00
Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base Iva inclusa: 5,51 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Per **Necrologie** **Adesioni** **Anniversari**

Rivolgersi a **publikompass**

Lunedì-Venerdì ore **9.00 - 13.00**
14.00 - 18.00

solo per adesioni
Sabato ore **9.00 - 12.00**
06/69548238 - 011/6665258